

algora

 della
PENISOLA
SORRENTINA


"DELL'UMANO AMORE" IL LIBRO DI ANGELA CASO INTERVISTA CON LA GIOVANE SCRITTRICE DI MOIANO



"DELL'UMANO AMORE" IL LIBRO DI ANGELA CASO

Intervista alla giovane scrittrice di Moiano

E' un pomeriggio luminoso di settembre e bevo a piccoli sorsi la mia tisana di karkadé cercando uno spunto per cominciare. Rompo il ghiaccio rivolgendomi alla mia interlocutrice di fronte a me:

Angela, nel tuo romanzo ho avvertito un profondo amore per la tua terra. In particolare ho riconosciuto le colline di Vico e i suoi terrazzamenti di olivi e viti, la pianura vesuviana e, ahimè, anche l'accento alla terra dei fuochi.

Cosa mi dici?

Sicuramente nel libro è presente l'amore per la terra.

Non solo quella geograficamente più vicina a me, ma amore per la terra inteso come unico modo per avvicinarci alla nostra intima essenza.

Sono dell'idea che i nostri figli possono essere più felici correndo e sporcandosi tra l'erba e la terra di un parco, anziché guardando confusi le vetrine di un centro commerciale sotto le luci al neon.

Pienamente d'accordo con te. I personaggi del tuo romanzo sembra che siano tutti alla ricerca della loro essenza e oserei dire della "essenzialità" della vita, anche attraverso percorsi tortuosi e duri...

Sì, hai colto bene il senso. I personaggi del romanzo, come il protagonista Beppe, sono alla ricerca di una dimensione vera e autentica dell'esistenza, anche attraverso il legame con la terra. L'autenticità della terra corrisponde dunque all'autenticità dei sentimenti.

Beppe sembrerebbe quasi un outsider nel fluire moderno delle cose, in realtà è lui il vincente, un vincente onesto... che non ha la pretesa di piacere per forza.

Passiamo alla domanda delle domande: l'amore...! Mi ha colpito molto la frase di chiusura di una delle protagoniste del libro, che mette in discussione tutto quello che io, lettrice, avevo pensato fino a quel momento. Come me lo spieghi?

(Angela sorride) In realtà il trait d'union del romanzo è l'amore onesto, puro e coerente.

Tuttavia mi piaceva l'idea che una delle protagoniste, ormai anziana, nel pensare alla sua vita vissuta e all'amore, rimettesse tutto in discussione. D'altronde non dimentichiamoci che stiamo parlando dell'amore non perfetto, "Dell'umano amore", appunto.

Elena Sorrentino